

## Referendum Senza certificato 130mila

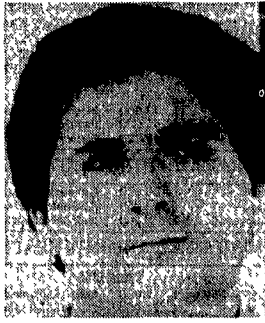
Tra oggi e domani a due milioni 314mila e 7 romani dovrebbero recarsi alle urne ma 130mila certificati elettorali giacciono ancora accatastati presso l'ufficio elettorale di Roma e in questi ultimi giorni non più di mille persone si sono recate quotidianamente a ritirare il proprio. Segno che questa campagna referendaria non ha fatto scattare in molti la passione di parte. Intanto per chi non avesse ricevuto il certificato elettorale e abbia deciso all'ultimo ora di recarsi alle urne gli uffici di via dei Cerchi rimarranno aperti oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14 in contemporanea con l'apertura dei seggi. Per quanto riguarda invece la formazione di questi ultimi non ci sono stati problemi. Nelle 3600 sezioni della capitale lavoreranno 10957 scrutatori. Ma ora c'è un problema. I presidenti delle sezioni di via Francesco Menegatti 24, hanno fatto sapere al prefetto che se non verranno accolti i terministi non daranno il via alle operazioni di voto. Intanto il Comune ha reso noto che, come nelle ultime consultazioni popolari, funzionerà in Campidoglio il centro elettronico unitario. Il sistema cervellone fornirà rivelazioni sulle percentuali dei votanti e sui risultati. Sul numero dei votanti saranno forniti dati oggi alle 10,45 alle 16,45, alle 14 e domani alle 10 e alle 14. I risultati dello scrutinio saranno comunicati a partire dalle 18 di domani fino al termine dello spoglio.

## Tre indagini sulla corruzione nel commercio

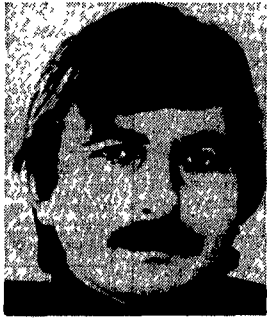
Accertamenti su 91 licenze date a una sola famiglia Libertà provvisoria per tre fratelli Tredicine

# Ora sotto inchiesta le edicole

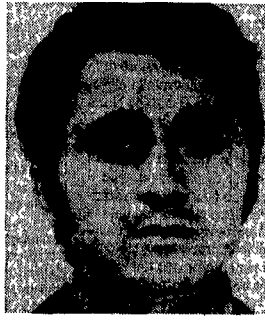
Ora le indagini sulla corruzione nel mondo del commercio romano sono tre: dopo le due aperte sul maxicamion-bar, un'altra indagine mette sotto accusa 91 edicole della città che avrebbero ottenuto licenze troppo «facili». Concessa la libertà provvisoria a Elio, Dino e Alfiero Tredicine arrestati qualche giorno fa per il racket dei camion-bar. Resta in carcere Mario insieme al vigile Cianfarani.



Elio Tredicine



Dino Tredicine



Marco Tredicine

### ANTONIO CIPRIANI

C'è un'altra famiglia, come era successo per quella dei Tredicine per i camion bar, che sta cercando di creare un altro racket: stavolta nel mondo delle edicole? Dopo una denuncia del consigliere comunale di Dp, Giuliano Ventura, il sostituto procuratore della Repubblica Guido

denuncia di Ventura su presunte tangenti prese da un consigliere per il rilascio di una autorizzazione commerciale. «Si trattava di un esemplare ha detto l'esponente di Dp. Sul fronte dell'inchiesta sulla vendita ambulante di bibite e sorbetti si comincia invece a capire qualcosa di più. Innanzitutto i procedimenti giudiziari in corso sono due: uno iniziato nell'85 dal giudice Guido Moricca e che riguarda la gestione del settore ambulante in quella fase l'altro aperto non più di un mese fa dal sostituto procuratore della Repubblica Andrea Vardaro. Quest'ultima è quella che ha portato ai cinque arresti di mercoledì scorso, quello del coordinatore dei vigili urbani

Mario Cianfarani e dei quattro fratelli Tredicine, Mario, Elio, Alfiero e Dino. Gli ultimi tre ieri mattina hanno ottenuto dal giudice la libertà provvisoria. Sotto inchiesta insomma il settore del commercio nell'87. L'indagine è su un giro di tangenti, di mancati controlli, che per il momento coinvolge vigili urbani e gestori di maxibar ambulanti in lotta per l'accaparramento, a qualsiasi costo, dei migliori posti di vendita. Da anni si parla di un sistema di potere dalle caratteristiche mafiose. Nel complesso è venuta fuori una realtà di piccole truffe e soprusi quotidiani sulle strade della capitale che garantivano alla famiglia Tredicine il controllo del mercato di bibite, bruscholini e gelati.

## Medici In tribunale il «taglio» dei pazienti

Un esposto alla Procura della Repubblica per i nuovi elenchi degli assistiti. L'ha presentato la sezione laziale dello «Snam», il sindacato autonomo dei medici italiani. Secondo il loro esposto la situazione attuale «determina un grave disagio ai cittadini esponendoli ad eventuali ed ingiustificate rinvii da parte del medico curante». Lo «Snam» contesta anche che venga chiesta ai medici una nuova «autodichiarazione», esponendoli ad eventuali procedimenti giudiziari o amministrativi per inevitabili e non volute imprecisioni.

## Rotiroti: «Solo io ho fatto pulizia»

### LUCIANO FONTANA

«Vuole sapere perché tanto veleno nei miei confronti? Perché ho cercato di mettere un po' di ordine nel settore». Come è infuriato Rotiroti il giorno dopo lo scandalo del camion bar! L'ex assessore socialista al commercio, ora deputato, risponde con foga ad ogni accenno di dubbio sulla sua gestione. Gelati e sorbetti, castagne e bruscholini hanno scatenato una tempesta in Campidoglio. Si parte da lontano, con la valanga di licenze (765) rilasciate nell'85 dall'allora assessore Silvano Costi e si arriva al giugno scorso quando gli otto permessi concessi e poi ritirati da Raffaele Rotiroti alla famiglia Tredicine sono stati bersagliati dalle critiche dell'Apvud (un'associazione degli ambulanti) e del Pci. Onorevole Rotiroti non si accorse che i Tredicine non avevano le carte in regola per ottenere i permessi?

proprio lo avevo proposto. Nella commissione ambulante arrivarono però 46 richieste di permessi di zona. Perché firmò solo quelle otto? Ma l'ordinanza di chiusura colpiva solo quegli otto. L'elenco mi fu fornito dai vigili urbani della prima circoscrizione. Tra l'altro questi otto dovevano rinunciare alla rotazione nel centro storico per andare in zone meno appetibili. Quel permesso furono revocati subito dopo. Il suo assessore non si accorse subito che c'erano irregolarità nei documenti presentati dai Tredicine e dal loro soci? L'assessorato e la ripartizione

il commercio non hanno tutti i fascicoli. Noi ci basammo sui libretti presentati dagli interessati in cui risultavano certe cose. Subito però ho chiesto gli incartamenti alle circoscrizioni e ho constatato discordanze tra i libretti presentati e la licenza depositata in circoscrizione per due persone. Questo prima dell'interpellanza del Pci. Ho fatto prendere informazioni e dopo aver scoperto che gli otto ambulanti erano imparentati ho revocato tutte le licenze. Ho spedito anche un esposto alla Procura della Repubblica illustrando la situazione. La commissione ambulante espresse dubbi su quei permessi. Non era meglio non darli per niente?

## Da sabato si pagheranno le medicine

Dal 14 novembre si pagheranno le medicine. Lo ha deciso venerdì sera l'assemblea dell'Urtil, l'Unione dei farmacisti del Lazio. A partire da quella data fondi stanziati dallo Stato per la spesa farmaceutica nella regione saranno esauriti. Per arrivare fino al 31 dicembre occorrerebbero altri 100 miliardi. Già negli anni passati si era verificata un'identica situazione. Il Pci presenterà un emendamento al bilancio regionale per stanziare i 100 miliardi occorrenti per cercare di evitare questo nuovo passaggio all'assistenza indiretta.

## I bus saltano una fermata a Prima Forta: blocco stradale

Imetro in avanti oltre una marcia per prendere l'autobus. Contro questo disagio duecento persone ieri mattina hanno fatto un blocco stradale. È intervenuta la polizia per calmare gli animi esasperati, promettendo che da martedì prossimo verrà ripristinata la vecchia sosta.

## Il Comune pignora la Usi per debiti

quattro suoi pulmini, uno dei quali utilizzato per gli handicappati.

## Il governo intervenga per l'alluvione a Viterbo

pesantemente dalla recente alluvione. «Della Tusciana - ha detto Delle Monache - ci si ricorda solo quando si tratta di installarvi servizi militari o insediamenti nucleari».

## Ragazza trovata morta nel treno: overdose

Una ragazza di 17 anni, Antonella Cozzi, originaria di Viterbo, è stata trovata morta in un vagone merci in sosta sul binario della stazione Tuscolana, dove abitualmente i «barboni» passano la notte. Secondo i primi accertamenti la ragazza sarebbe morta due giorni fa per un'overdose.

## Mercoledì nel mercato littico niente sciopero

to di un parcheggio da realizzare davanti agli ingressi del mercato.

## Scoperto ad Anzio insediamento preistorico

bronzo fino al terzo-quarto secolo avanti Cristo. Si tratterebbe di una città latina del terzo secolo avanti Cristo, che farebbe parte di insediamenti costieri che dall'antica Lavinium arrivavano fino alla città volsca di Anzio.

## Protesta dei lavoratori di Montalto

Un documento di protesta è stato firmato dai lavoratori Cgil, Cisl e Uil della centrale nucleare di Montalto di Castro contro il governo che non si esprime sul futuro del cantiere. Sulla questione dei blocchi fatti da ambientalisti, Pci e altre forze, viene anche respinto l'atteggiamento - si legge nel documento - di chi vuole trasformare i lavoratori in carne da macello, costringendoli ad uno scontro fisico con i dimostranti e si sostiene che «deve essere lo Stato, e per esso il governo, a garantire le libertà costituzionali».

## Lista Verde: chiarezza sul Teatro dell'Opera

Quando ha incassato l'opera «Agnese di Hohenstaufen»? Sessanta milioni, mentre l'allestimento è costato due miliardi? Chiarimenti su questo e su tutta la gestione finanziaria del Teatro dell'Opera di Roma sono stati chiesti dal consigliere regionale della Lista Verde, Primo Mastroroti, all'assessore alla cultura Teodoro Cutolo.

ROSANNA LAMPUGNANI

## Il Comune intanto tratta in segreto su un'area «Via gli zingari dalla Nomentana» Nuova protesta contro il campo sosta

### STEFANO DI MICHELE

In coppia, per ore, da un lato all'altro della strada. Traffico rallentato, lunghie file, ieri sulla Via Nomentana c'è stata un'altra giornata tesa, fino a tarda sera, dopo il blocco stradale di domenica scorsa. Gli abitanti di Casal Monastero, Colleverde e San Basilio hanno inscenato una nuova protesta contro l'ipotesi di arrivo di gruppi di nomadi nella zona. Il traffico stavolta non è stato bloccato del tutto, ma soltanto rallentato, con centinaia di persone che, una coppia per volta, attraversavano la Nomentana. Ed anche per oggi si parla di nuove iniziativa

provinciale intorno al tredicesimo chilometro. E la trattativa tra la società e l'assessorato di Bernardo sembra ormai avviata. Lo stesso presidente della IV circoscrizione, il socialista Alfredo Giordani, ha inviato l'altro giorno un fonogramma urgente a Bernardo e al sindaco Nicola Signorello chiedendo di sapere che cosa ha in mente il Comune. Per ora non ha ottenuto risposte. «Pare che non ci sia nessun atto - dice Alfredo Giordani - comunque al Comune è stata offerta un'area privata a destinazione agricola. Ma, ripeto, non c'è nessun atto ufficiale. L'altro aspetto del problema è

quello delle reazioni della gente, che non promettono niente di buono». Ieri mattina Bernardo doveva partecipare ad una riunione del consiglio circoscrizionale, ma non si è fatto vedere. «È un problema più grande di quanto si creda - aggiunge Giordani -». Si rischia di agire contro gli interessi dei cittadini e degli stessi nomadi. Intanto il Comitato di coordinamento di via Nomentana e di via Tiburtina, come si sono autodefinito quelli che hanno dato vita alle manifestazioni, sono sempre più polemicamente con il Comune. «Esistono un campeggio, al chilometro 15,600 della Salaria, completamente attrezzato - sostengono -». Durante l'Anno santo ospitò migliaia di pellegrini. Ora è vuoto. Perché Bernardo non lo prende? A loro parere l'idea dell'assessore è una: quella di concentrare tutti i nomadi di Roma, circa 4000, tra la IV e la V circoscrizione. Dal Campidoglio, per ora, tacciono. Ma l'improvviso ripensamento sulle aree lungo il Raccordo anulare, e la trattativa semiclandestina tra Bernardo e la grande società di costruzioni, alla fine hanno prodotto una nuova impennata della tensione. E ancora non si sa cosa succederà oggi.

## Arrestato Minacciava agenti in borghese

Pensava che fossero i componenti di una banda rivale, li ha bloccati con la propria auto e li ha minacciati di ammazzarli con una pistola. Ma gli è andata male. I rivali non erano altro che quattro poliziotti in borghese su un'auto civetta. Aurelio Galuccio, 33 anni, già noto alla polizia, è stato così arrestato e accusato di detenzione e porto abusivo d'arma, minaccia a mano armata e ricettazione della pistola. L'episodio è accaduto ieri nella zona di Torre Angela. A bordo dell'auto civetta si trovavano il dirigente della settimana mobile e tre agenti in servizio di perlustrazione.

## Metrò Ad ottobre in manette 14 persone

Quattromila persone, per l'esattezza 3.719, sono state «controllate» dalla polizia in servizio nella metropolitana, linea A e B, nel periodo compreso tra il 9 e il 31 ottobre. Quattordici sono state arrestate; di queste tredici prese in flagrante borseggio. La reclusa è stata poi recuperata dagli agenti. Tra gli arrestati, a pene detentive che variano tra i tre e i cinque mesi di carcere, sette sono cittadini stranieri, cinque italiani e due nomadi. Gli stranieri, scontata la pena, saranno allontanati dall'Italia.

**GLI AFFARI CONTINUANO FINO AL 21/11/87**

per **POLO - GOLF - JETTA**

**Italdwigen**

**CONDIZIONI PARTICOLARI**

roma ■ EUR magliana 309 - 5272841 - 5280041 ■ via barrili 20 - 5895441 ■ v.le marconi 295 - 5565327 ■ l.gtv. pietra papa 27 - 5586674 ■ v. prenestina 270 - 2751290 ■ c.so francaia - 3276930